

sta di San Remo ("sponsor" un Cardinal Lercari nel 1793), l'alessandrino «caravaggesco» G. Vermiglio a Dolceacqua; Sebastiano Consa di Gaeta, Giovanni Odazzi e il celebre Domenico Fetti da Roma (per la celebre "Pentecoste" di Taggia, Domenico Zampieri detto il Domenichino da Bologna. C'è pure un tedesco (Glazer) a Finale e un affermato fiammingo da Anversa, van Roos a Molledo nell'imperiese (quadro di S. Famiglia con S. Anna, circa 1625, attribuito fino a non molto fa al suo grande Maestro van Dyck).

Ed ancora un Teramo Piaggio a Varazze, un Van Dyck a Monterosso, un polittico del 1535 di Perin del Vaga a Celle Ligure dedicato alla vittoria di S. Michele su Lucifero.

Tutte citazioni, come quelle di Crocifissi, casse processionali, sculture lignee, che aumentano il fascino del bellissimo libro.

F.C.

"Riviera Barocca", pittura e scultura lignea nelle chiese liguri, a cura di REGIONE LIGURIA e UNITRE, Arenzano-Cogoleto, pp. XXI-247, stampa a cura di Microart's spa Recco, (GE), 2006

Poesie da Pria

Sotto gli auspici del Centro Storico Pietrese, presieduto dall'amico Giacomo Accame e con la presentazione di Francesco Gallea, Lorenzo Maritano (Luénsu per restare in sintonia con i soprannomi) pubblica *Âtre sinquanta puestas da Pria*, con traduzione in italiano.

Lorenzo Maritano è pietrese doc, al punto di sostenere che la sua *parlata si è imbastardita col genovese!*

La poetica di *Luénsu* si accentra prevalentemente sulla vita familiare, sul mondo del paese natio, sugli avvenimenti quotidiani, anche se talvolta lo sguardo spazia oltre l'orizzonte.

È una raccolta di versi spontanei e ingenui (forse meno di quanto appaia) che testimonia un lungo affetto per la poesia.

E.C.

LORENZO MARITANO, *Âtre sinquanta puestas da Pria*, presentazione di F. Gallea, Centro Storico Pietrese, Pietra Ligure (SV), 2006, pp. 124.

Ambrogio Viale il solitario delle Alpi

Nel 1805, all'età di soli trentasei anni, moriva a Cervo, uno dei borghi più caratteristici della Riviera di ponente, il poeta Ambrogio Viale (1769-1805).

Con giusto orgoglio il Comune di Cervo, nel bicentenario della morte ha curato la pubblicazione di un volume per onorare la memoria di un così illustre concittadino.

La tesi, per una laurea sperimentale, di Claudio Brachino, oggi affermato giornalista, tratta con ricchezza di notizie della vita del Viale, chiamato il «solitario delle Alpi», della sua posizione politica e delle sue opere. Quindi l'autore passa ad esaminare la tragedia in cinque atti «Martesia» composta da un Viale appena ventenne, opera teatrale non perfettamente costruita: infatti «accanto a momenti di abile strategia drammaturgica presenta ritorni estenuanti di temi e situazioni».

L'ultima parte del volume è dedicata alla pubblicazione dei «Canti del solitario delle Alpi» illustrati dal pittore Enrico Colombotto con venti disegni che rendono più godibile il testo.

Possiamo concludere, in accordo con il Sindaco di Cervo, Vittorio Desiglioli, che «il libro rappresenta un tassello prezioso della nostra millenaria storia» che ci viene tramandata grazie anche all'opera attenta delle associazioni aderenti alla Consulta Ligure e a quei comuni sensibili alla cultura»

N.M.D.

CLAUDIO BRACHINO, *Ambrogio Viale (1769-1805). Verso l'arte*, Edizioni Cerrina (AL), pp. 190.



e parole do gatto di elma pengiglione

